

Il "Pane quotidiano" in Italia

Quando a Livorno, più di un anno fa, si diede l'esempio di tale istituzione, anche i nostri lettori furono informati del modo con cui ebbero origine ed andarono via via svolgendosi la Opere Pie del Pane quotidiano. Non mancarono, allora, di augurare vita prospera a questi nuovi istituti di beneficenza, che andavano sorgendo merco la iniziativa privata; e, come figli furono i nostri presagi, altrettanto lusinghiero è il successo che ebbero idee così umanitarie.

Ce lo dice, in forma eloquente assai — perché vi sono anche parecchie cifre — un'accurata memoria, teste pubblicate a cura del Consiglio direttivo del "Pane quotidiano" di Livorno.

Detta memoria, oltretutto espone per sommi capi la discussione che avvenne nella stampa italiana, al primo apparire di queste idee eminentemente filantropiche, la quale discussione, fra parentesi, ebbe come risultato la solenne sanzione del diritto al pane con logico corollario del diritto alla vita; detta memoria fornisce altresì preziose notizie sulla organizzazione e roscouto dell'esercizio del decorso anno.

Sono notizie dolorose, lo diciamo fin d'ora. Ma non per questo, anzi appunto per ciò, più chiara e precisa emerge la necessità che le persone intelligenti e che si interessano al progresso, abbiano a favorire la rapida diffusione di opere così provvide.

Ma, torniamo a Livorno. Fu la considerabile offerta di una anonima signora (mille cinquecento lire) che diffuse un alito di carità che dovunque doveva trovare eco pietosa. E le offerte si moltiplicarono. Anche i locali per i retettori vennero concessi gratuitamente, e così ecco in breve sorta la trattoria, ove il menu è composto di spic pane, e dove il costo è pagato. E tutti vi possono accedere, senza restrizione di età, di sesso, di professione o di religione, ed i consumatori giornalieri divengono quasi cinquecento; ce lo dice la statistica. Di questi, duecentoquaranta donne e duecento uomini.

Fra le donne vi sono cento vedove, e non più di tre mendicanti di professione. Degli uomini, centoventi superano i sessant'anni, sessanta superano i quaranta; gli altri sono i giovani. Ma parecchi sono i ciechi, gli storpi, gli epilettici. Ciò che merita attenzione si è questo fatto, che cioè gli importuni mendicanti non apprezzano il rettorio dei poveri. Essi preferiscono l'incertezza della loro professione, giacché loro accade sovente di guadagnare un tanto basti per provvedere, invece del solo pane, un desco migliore. E conseguenza importante ed immediata di ciò si è che le Opere del Pane quotidiano, rappresentano il mezzo più efficace per la repressione dell'acostonaggio, perché — offrendo un soccorso immediato e sicuro — toglie ai mendicanti il pretesto di speculare sulla pietà.

Non abbiamo ancor detto che la quantità di pane che si distribuisce a ciascuna persona, è di duecento grammi. Altrove, non a Livorno, si volle che il menu non consistesse in solo pane, ma, causa le deficienti risorse, per ciò si dovette troncarsi, appena avviata, l'opera pietosa.

Ben venga il giorno in cui si possa fornire una completa nutrizione!

Fin qui la cronaca di quello che si è fatto. Solo potremmo aggiungere che anche a Pisa, Empoli, Firenze, Milano, Torino, Venezia, Napoli ed altre città minori — in tutto una ventina — comitati sapientemente diretti, seppero imitare l'esempio dato da Livorno.

Ma molto è quello che rimane ancora a fare. Ed il "Pane quotidiano", altro non dev'essere all'infuori del trait d'union con un altro più razionale perfezionamento.

Quando, come si è fatto per gli altri servizi, ed in omaggio agli stessi principi di progresso, anche l'industria della panificazione sarà municipalizzata, allora non si sarà più costretti a ricorrere alla privata cooperazione. Allora, pur vendendo il pane ad un prezzo superiore al costo di produzione — senza ricordare che sarà migliore e più igienico di quello che oggi sia, perché non ci sarà più nessuno che abbia vantaggio ad adulterare le farine a scopo di lucro — si potrà però sempre realizzare una tale economia, da permettere di poterlo fornire a tutti i poveri.

Questo è il gran passo che si deve compiere verso una più logica e perfetta amministrazione. E noi abbiamo fede che ci si dovrà pervenire.

Ma intanto, come provvedimento d'urgenza e, diciamo pure, di promessa, si presenta opportuno e di facile attuazione il "Pane quotidiano". Con ciò non

si ha la pretesa di risolvere alcuna delle intricate questioni sociali. No. Ma le classi cosiddette dirigenti debbono provvedere, ed il provvedimento da noi additato può essere propugnato da tutti, poiché non ha impronta partigiana, bensì umanitaria.

All'ombra di ogni bandiera si può combattere per questo principio. Ma particolarmente la democrazia, che seppa, in altri tempi, proclamare altri diritti, dovrebbe fare sua anche quest'idea.

E seguendo l'esempio dei cittadini di Livorno — è la dedica della memoria prima citata — che primi in Italia, in nome della solidarietà umana, seppero proclamare col fatto essere sacro nell'uomo il diritto al pane, non si potrebbe che vincere.

E sarà così la più grande battaglia e feconda, che la democrazia, in nome del progresso, avrà combattuto. (7)

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Molte persone, specialmente in politica, sono come le bottiglie: non valgono che per quel che ci si mette dentro.

Gegogniti utili. Un barometro economico.

Non essere un barometro forse più esatto di quelli che competono a carta più economica. Nell'isolato puro, feto fondero apparamento in quantità eguali della canfora, del salicilo e del sale ammoniac. Per affrettare la soluzione, è buona riscaldare il tutto a bagnomaria. Si mettono quindi i tre liquidi in una bottiglia stretta e lunga, che si chiuda ermeticamente con la cera. Si sospende poi la bottiglia e si ottengono i seguenti fenomeni, a seconda del cambiamento del tempo:

Il liquido è molto limpido? Bel tempo. Il liquido è torbido? Pioggia. Sul fondo della bottiglia si formano dei cristalli? Gelo.

Provate che l'esperienza riesce con molta facilità.

La staga. Monoverbo.

Spiegazione dell'enigma precedente.

RE-NO

Per finire. In un ballo.

Una signorina al giovanotto con cui ha ballato un waiter:

— Lei, signore, balla molto, ma molto bene.

E il giovanotto, volendo fare il modesto, con accento umile e un mezzo sorriso:

— Oh, signorina, non dica delle banalità...

PROVINCIA

S. Giovanni di Manz. 15 marzo.

Per genetliaco del Re. Ieri ebbero luogo nel nostro paese le feste per genetliaco del Re. da voi pure annunciate.

La mattina il nostro signor sindaco mandò un telegramma di felicitazioni alla casa reale; tutte le autorità municipali, gli impiegati ferroviari, il medico, il veterinario, il tenente, i graduati e le guardie di finanza disponibili, si riunirono in Municipio, per poi, seguiti da molto popolo, recarsi ad assistere alla messa solenne, celebrata per la circostanza.

Verso le 7 di sera il cav. Giusto Bigozzi tenne una applaudita conferenza nella quale accentuò il valore delle patrie istituzioni ed i vantaggi che esse ci apportano, biasimando i partiti sovversivi che tentano demolirle con la violenza. Terminò inneggiando al Re ed alla Patria.

Dopo la conferenza, parecchi dei convenuti — circa una trentina, fra i quali alcuni di Manzano ed altri d'oltre Judri — si riunirono a geniale banchetto nella Sala Margherita fatta recentemente costruire dal cav. P. Grassi. E qui merita rilevata la bravura dell'oste sig. Morelli che approntò e servì ogni cosa con tutta proprietà, in modo da rendere pienamente soddisfatti i commensali.

Siccome poi non c'è rosa senza spine, così, a quanto pare, non vi possono essere banchetti senza brindisi, e quindi cominciò il cav. Bigozzi improvvisando... dei versi d'augurio al Re.

Dopo lui, altri, entusiasti, presero la parola: io però registro solo il discorso del sindaco sig. Dusiderio Molinari, che espresso la sua compiacenza per trovarsi in sì lieta brigata in una occasione così fausta, e dopo inneggiato al Re, alla casa di Savoia ed all'Italia, ebbe il gentile pensiero di ricordare in tanto giubilo i nostri fratelli d'oltre Judri che loffrono eroicamente per la conservazione del nostro dolce idioma.

Ed a questo parole fece seguito anche una dimostrazione pratica, giacché circolarono subito alcune schede della «Dante Alighieri» di Udine, a favore della lotta per l'italianità d'oltre confine, che in breve furono riempite fruttando una discreta somma.

Durante il giorno tutte le case erano imbandierate ed alla sera parecchie di esse furono illuminate.

Ora che vi ho narrato come tutto

procedette bene, faccio i miei elogi agli organizzatori di queste feste, che hanno il merito di tener sveglio il patriottismo al confine politico.

Il genetliaco del Re in Friuli. Corrispondente dalle varie parti della provincia annunciano che in tutti i principali centri, ed anche in molti fra i più umili, comunali, il genetliaco reale venne festeggiato solennemente. In alcuni luoghi concorse anche il clero celebrando uffici divini.

Cividale, 14 marzo.

Ancora sullo sventramento di via Dante. Il ForumJulii di sabato u. s. ci annuncia che il Genio Civile della Provincia ha dato parere favorevole sul progettato allargamento di via Dante, mediante il taglio osaroso alla casa Coccanig. Niente di straordinario!

L'Ufficio del Genio Civile non poteva pronunciarsi diversamente. Se l'on. Municipio sentisse il parere del suddetto Ufficio del Genio circa lo sventramento di altre contrade di Cividale, p. e. della via già Santa Maria di Corte, della contrada Nüssi, del crocevia Puppi, per tacere d'altre; oppure sul taglio della casa Marcati, sull'allargamento del ponte del Diavolo, sulla soppressione del sagrato avanti sul Duomo, ecc., ecc., sarebbero altrettanti pareri favorevoli.

La questione è invece che l'on. Municipio, pazientando ancora un poco pel sventramento di via Dante, ha tutta la sicurezza di concludere un buonissimo affare, con grande vantaggio della viabilità, della edilizia, e soprattutto delle finanze comunali.

Ci riserviamo poi di fare un po' di conti sulla spesa relativa all'acquisto, al lavoro del taglio osaroso della casa Coccanig e suo adattamento ad uso giardino d'infanzia. Né l'Ufficio del Genio civile, né l'ufficiale sanitario, né i preposti all'Asilo, e meno che meno i cittadini, potranno mai essere favorevoli a tale acquisto o lavoro.

Per bocca della maggioranza dei cividalesi, possiamo ripetere che il progetto in questione è uno dei più infelici escogitati dall'attuale amministrazione.

Anzi, secondo la opinione di parecchi consiglieri, esso progetto non è di soddisfazione neppure della terza parte della rappresentanza cittadina, avendo — fra i sette che si addossarono una tale responsabilità — qualcuno votato non per convinzione, ma per una malintesa solidarietà. Virgola.

Rettifiche ad una corrispondenza da Cividale.

Una egregia persona ci scrive da quella città: «Il vostro corrispondente Virgola, scrivendovi sulla conferenza del maestro Rieppi, è caduto, certo involontariamente, in alcune inesattezze.

A buon conto, il Rieppi ha nome Antonio, non Giuseppe. Che il pubblico presente alla conferenza fosse composto solo di amici del conferenziatore, può darsi, ma certo è che vi si notavano diverse signore e signorine, le autorità, parecchi professori del Collegio, delle quali persone molte strinsero la mano al conferenziere. In fine non è vero che la conclusione della conferenza l'abbia fatta il cav. Grion, ma questi si limitò a fare gli elogi degli insegnanti, aggiungendo ringraziamenti a tutti quelli che aiutarono ed aiutarono in qualunque modo l'opera benefica del Patronato scolastico.

Tanto per la verità».

Una operazione chirurgica ben riuscita.

Ci scrivono da San Daniele, 15 marzo: «Assistito dal dott. Plinio Longo, il dott. Ettore Sachs, del nostro Ospitale, operò di tracheotomia un bambino di tre anni nella vicina Pinzano. La difficile e delicata operazione fu coronata da lieto successo, poiché l'operato trovò non solo fuori di pericolo, ma, come oggi mi viene riferito, egli sta completamente bene.

Un bravo di cuore all'egregio dott. Sachs».

Grave incendio.

Pozzuolo, 15 marzo. Oggi verso le ore 11 e mezza ant. nella frazione di Zugliano si sviluppò un incendio nella stalla di Drigani Vincenzo di Luigi.

Accorsero sul luogo il sindaco signor Ugo Masotti, i pompieri di Torrezzano, con la loro pompa, le guardie campestri, nonché alcuni uomini con la pompa del signor Tellini di Basudella, e dopo un lungo lavoro riuscirono a domare l'elemento distruggitore verso le ore 3 pom.

Ad onor del vero, incominciando dall'egregio sindaco sig. Masotti, tutti si disinsero nel faticoso lavoro e poterono così circoscrivere l'incendio alla sola stalla e fenile.

Il danno sofferto dal Drigani, fra fieno, attrezzi e fabbricato, è di circa

3000 lire; ma però tutto è assicurato colto «Generali» di Venezia. L'incendio lo si crede accidentale. X.

Un nuovo forno comunale autonomo.

In S. Pietro al Nativone verrà quanto prima attivato un grandioso forno comunale autonomo, nel quale si confezionerà dell'ottimo pane per tutti gli otto Comuni componenti quel distretto. Il merito precipuo di questa encomiabile istituzione è degli amministratori comunali di S. Pietro e dell'infaticabile apostolo dei forni rurali, signor Giuseppe Mansini. L'inaugurazione del nuovo forno si farà probabilmente in aprile, con grande solennità.

Codroipo, 15 marzo.

Annegamento — Concerto.

Oggi verso le 2 pom. un triste caso impressionò vivamente la popolazione di Rivolto. Il bambino Molinaro Giovanni, di circa tre anni — un amore di bimbo — figlio di Molinaro Carlo, contadino, eludendo la vigilanza di due suoi fratelli maggiori, ai quali era stato affidato, avvicinandosi di troppo al Ledra che scorre vicino il paese, vi precipitava dentro, rimanendo miseramente affogato. Chiamato all'istante il medico, questi non poté che constatarne il decesso. Figuratevi lo strazio dei genitori nell'apprendere la fatale novella!

Sul luogo si portarono subito le autorità di Codroipo per le dovute constatazioni di legge.

Ieri sera, ricorrendo il genetliaco di S. M. Umberto I. la Banda municipale di Codroipo svolse, in piazza, uno scelto programma. Tutti i singoli pezzi vennero applauditi calorosamente.

Un bravo di cuore al m. Pogreffi ed ai suoi degni allievi. C.

Un matrimonio annullato.

Il Tribunale di Tolmezzo con sentenza del 2 marzo corrente annullava il matrimonio fra l'ingegnere Vittorio Emanuele Candotti di Ampozzo Carnico e la signora Noemi Sartorelli di Sacile, avvenuto il 10 maggio 1893.

Sostenne le ragioni della signora, chiedente l'annullamento, l'avv. Zanetti di Sacile, che in una conclusionale pubblicata per le stampe sviluppò le tesi essere nullo il matrimonio per effetto dell'art. 105 Codice civile, quando uno degli sposi ignori una qualità essenziale dell'altro.

Non si trattava quindi della solita impotenza prevista dall'art. 107, per cui la sentenza del Tribunale di Tolmezzo, che accolse la conclusione dell'avv. Zanetti, assume grande importanza giuridica.

Una cauzione in buone mani.

Martedì mattina presso il Tribunale di Trieste fu tenuto dibattimento in confronto di Lorenzo Fornasotto, di 54 anni, sensato, da Sacile, accusato del crimine di truffa.

Il 24 novembre dello scorso anno il sig. Giuseppe Mosettig si rivolse al Fornasotto perché gli procurasse un'occupazione. Il Fornasotto gli offerse un posto di riscuotitore presso Ferdinando Bonicelli, negoziante in foraggi, che disse ricco di un milione. Il Mosettig accettò l'impiego per il quale il Bonicelli gli fissò l'elemolumento di 9 fiorini settimanali, e consegnò al Fornasotto la cauzione di fior. 150, che questi aveva posto come condizione indispensabile per ottenere il posto. Oltre a ciò, il Fornasotto, che conosceva bene le tristi condizioni finanziarie del Bonicelli e sapeva come questi non avrebbe mai potuto restituire la cauzione suindicata, si fece versare dal Mosettig fior. 500 a titolo di provvigione per il suo intervento nell'affare.

Il povero Mosettig si mise alacramente al lavoro; ma il Bonicelli il 7 dicembre si uccise senza lasciare un centesimo, sì che egli, dopo tante speranze, rimase a mani vuote. Accortosi di esser stato giocato, presentò denuncia contro il Fornasotto, che venne subito arrestato.

Questi, martedì, nel suo costituito, pur ammettendo la materialità dei fatti, si dichiarò innocente. Disse che egli non conosceva le condizioni del Bonicelli e che aveva agito in buona fede. Senonché il danneggiato provò che egli gli aveva dato ad intendere che il Bonicelli possedeva un milione e che, con mille promesse, lo aveva tratto in inganno.

Convinti della sua colpa i giudici condannarono il Fornasotto a 6 mesi di carcere.

La roba altrui.

A Moruzzo ignoti rubarono salsiccie, granoturco ed un scialle pel complessivo valore di lire 9,50 in danno di Pietro Cuberli e Giuseppe Chittaro.

— A Pavia di Udine, a sospetta

opera di un individuo che venne denunciato, fu inviata dal cortile una oarrettina del valore di lire 35 in danno di Luca Bosollo.

Di notte, ignoti ladri, dalla casa di Mucchino Giuseppe fu Michele a Rizzolo, rubarono cinque pezze di formaggio e 14 salami per lire 70 circa.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Cose di Grado. Scrivono da Grado.

La nostra città lagunare e stazione balneare va incontro ad un brillante avvenire. La città va rapidamente sviluppandosi, sia in linea edilizia che in quella del comfort. Per la prossima stagione balneare molti miglioramenti saranno già attivati a piena soddisfazione dei forestieri che prediligono la nostra spiaggia vellutata.

Ciò che qui manca ancora sono le sollecite comunicazioni con la terra ferma e in ispecie con Trieste. C'è però un progetto: gli balli e pronto che riparerà anche a questa mancanza. Si tratta di costruire un breve tronco ferroviario fra Belvedere sulla costa di fronte all'Isola di Grado, e un punto della ferrovia friulana Monfalcone-Corvignano, che riascirebbe presso Ronchi. Il progetto, che venne elaborato dagli ingegneri Antonelli e Droschi, verrà presentato fra pochi mesi al ministero delle ferrovie per l'esame ed approvazione.

Una volta allacciato Belvedere alla ferrovia friulana, Grado, purché si riesca ad attuare un rapido e comodo servizio di trasbordo mediante vapori, si troverà ravvicinata ai principali centri della monarchia, e nella stagione estiva, data la facilità delle comunicazioni, potrà accogliere un maggior numero di bagnanti.

UDINE

Statistica demografica. Dal Bollettino statistico del nostro Comune per mese di gennaio p. p. togliamo i seguenti dati.

Popolazione. La popolazione a 31 dicembre 1898 era di 38,301 abitanti.

Condizioni meteorologiche. La pressione barometrica media, fu di 762.4; la temperatura massima di 8.99, media 5.8 e minima 3.4; l'umidità assoluta di 5.34, e relativa di 74; la direzione del vento S. 63. E con una velocità di chilom. 3.475; la pioggia caduta in 141 ore fu di millimetri 84.8; i giorni sereni furono 1, misti 16, nuvolosi 14, piovosi 9, temporaleschi 0, nebbiosi 11, con grandine 0, con vento forte 6, con brina 2, con gelo 0.

Nati. I nati vivi furono 85 dei quali 45 maschi e 40 femmine; i nati morti 2 dei quali 2 maschi e 0 femmine; gli aborti 0; i parti multipli 1.

Morti. I morti furono 79 dei quali 46 maschi e 33 femmine.

Matrimoni. I matrimoni furono 20 dei quali 17 furono contratti fra celibi, 0 fra celibi e vedove, 1 fra vedovi e nubili, e 2 fra vedovi. Gli atti firmati da tutti due gli sposi furono 13, dal solo sposo 6, dalla sola sposa 1, da nessuno degli sposi 0.

Emigrazioni. Gli emigrati furono 37, dei quali 28 maschi e 9 femmine.

Immigrazioni. Gli immigrati furono 73 dei quali 38 maschi e 37 femmine.

Scuole. La media giornaliera delle presenze nelle pubbliche scuole fu di 1762 nelle urbane diurne, di 810 nelle rurali diurne, di 117 nelle festive, e di 580 nella scuola autonoma d'arti e mestieri.

Macello. Gli animali macellati furono 113 buoi, 0 tori, 110 vacche, 0 civetti, 58 vitelli vivi e 831 morti, 10 castrati, 393 suini e 21 pecore. Il peso totale delle carni fu di chilogr. 150,034. Gli animali morti furono 2 cavalli, 0 buoi, 4 vacche, 2 vitelli, 0 suini e 1 pecora.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 61 delle quali 61 vennero definite con componimento e 0 vennero rimesse al giudizio della Prefettura.

Giudice conciliatore. Le cause abbandonate o transate furono 318; le sentenze in contraddittorio 18 e quelle in contumacia 94.

I biglietti di Stato da lire 25.

Ci scrivono che mentre la Banca d'Italia non accetta i biglietti di Stato da lire 25 se rappazzati ma pur avanti tutti i numeri corrispondenti fra loro, neanche la Tesoreria provinciale li ammette al cambio, ma vuole invece vengano a tale scopo inviati a Roma.

Non è chi non veda le noie ed i danni che ne derivano; quindi, essendo questione di biglietti in buono stato, a

domanderebbe che venissero trattati come gli altri, ed accettati nei pagamenti, o cambiati, quando abbiano tutti i numeri corrispondenti.

Il mercato d'oggi, a merito anche della splendida giornata, è abbastanza animato. Alle ore 10 si contano 600 buoi, 700 vacche, 500 vitelli, 100 cavalli e 15 asini.

Artista concittadino. Approfondiamo con piacere che il bravo basso concittadino sig. Teobaldo Montico — il quale testè riportava un pieno successo nella *Gioconda* a Pinerolo — è stato scritturato per la primavera entrante dall'impresa del «Fildrammatico» di Milano per cantare nelle opere *Politru*, *Norma*, *Ebreca*, *Furiani*, e *Barbiere*.

La scrittura è assai onorifica, e noi ce ne congratuliamo col distinto artista.

Comitato per l'abolizione delle regalie. Si avvertono i signori negozianti in coloniali e salinierali, che in questi giorni si presenterà il solito incaricato per la riscossione della prima rata del corrente anno, dipendente dall'abolizione delle regalie.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 21 marzo vendita dei pegni non preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 20 aprile 1887 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Costituzione di Società. Con atto 15 marzo 1890 n. 14108-18378, autenticato Ermacora, notato di qui, i signori cav. avv. Alessandro G. Batt. Astolfi; Giuseppe Dejani; Enrico Del Fabbro e Francesco Fusari (quest'ultimo per sé ed eredi del fu Agostino Fusari) si costituiscono in Società in accomandita semplice sotto la ragione: *Tintoria friulana a vapore*.

Scopo della Società si è la tintura e ritorcitura dei filati, tessuti di lana, cotone, seta, ecc. e la sua durata sarà da 15 marzo 1890 a tutto 31 dicembre 1904.

Il signor Del Fabbro è il socio accomandatario, gerente e firmatario.

La scomparsa di due ragazzi. Ceston Giuseppe, d'anni 11, e il di Mirraballo Valentino, d'anni 9, abitanti col padre Giovanni in Baldassera, hanno abbandonata fino dal 6 corr. la casa paterna, allontanandosi per ignota direzione.

Leggere in quarta pagina: *Chimica Migone*, *Pillole Blancard*, *Navigazione Generale Italiana*, *Carbolineum Zundel*, *Guarire radicalmente* — A. Tenca. *La tisi, ecc.* — Lombardi e Contardi.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 - 2 - 1890	ore 9	ore 15	ora 21	16 ore 5
Bar. sul m. s. 0				
Alto m. 119.10				
Invello al mare	760.3	769.1	769.6	768.1
Umid. relativo	23	21	84	
Stato del cielo				
Acqua cad. mm.				
Velocità e direzione del vento				
Term. austr.				
Temperatura massima			18.9	
Temperatura minima all'aperto			7.8	
Temperatura minima all'umido			8.0	
Temperatura minima all'umido			8.1	
Temperatura minima all'umido			6.5	

Tempo probabile.
Venti deboli e freschi primo quadrante; cielo sereno Italia superiore, vario altrove.

Cronaca giudiziaria
Tribunale di Udine.
Ruolo delle cause che si tratteranno nella seconda quindicina di marzo:
18 — Nicolò De Lessa e c., contravvenzione dazio, difensore Bortacchioli.
20 — Leonardo Pittacco e c., furto, dif. Piccini, Nimis, Driussi, Tavasani e Carati.
21 — Francesco Franz, furto, dif. Dorretti; Margherita Quarini e c., furto; Maria Nardoni, id., dif. Tavasani.
22 — Pietro D'Agostini, furto e truffa; Giacomo Patelli, truffa, dif. Driussi.
23 — Ermenegildo Andreutti, furto; Eugenio Jussig, renitenza alla leva; Annia Colz e c., furto; Antonio Perini, bancarotta, dif. Nardini.
24 — Gio. Battista Ferrazzi, furto; Romo Alfredo, falso, dif. Feruglio.
25 — Francesco Galanti, soppressione corrispondenza, dif. Fornì.
27 — Leonardo De Monte, lesione; Luigia Candussi, furto; Domenico Passoni, id.; Amalia Vonier, truffa; Giovanni Collavin, ingiuria, dif. Piccini.
28 — Lodovico Butera, violenza e minacce; Antonio Venturini, furti, dif. Franceschini.

29 — Giuseppe Gervasi, lesione, dif. Levi; Gio. Batt. Migotti, minacce, dif. Bortacchioli; Caterina Jop, ingiuria, dif. Franceschini; Luigi Potrizzo, esercizio arbitrario; Giuseppe Manzocco, truffa, dif. Levi.
31 — Francesco Romanutti, diffamazione, dif. Brosadola.
Udienza 16 marzo.
Boitrame Vittorio fu Luigi d'anni 29, messo postale di Ragogna, detenuto dal 14 dicembre 1898, imputato di violazione del segreto epistolare e di appropriazione indebita aggravata e continuata per un importo di lire 93, fu condannato a mesi 5 e giorni 29 di chiusura.

Teatro Minerva - Udine.
Anche ieri sera *La figlia del tamburo maggiore* ebbe ottimo successo, e tutti gli artisti vi furono molto applauditi, in ispecie la Pina Ciotti.
— Questa sera *Don Juan Tenorio*, operetta in un atto di V. Palmieri, e la nuovissima rivista teatrale in un atto di Gargano e Mery, musica di Bossa, *Rebus*.
— Domani, *Dal curato*, nuovissimo bozzetto in un atto del m. Mascetti, e la seconda ed ultima rappresentazione di *Rebus*.
— Sabato, *Una notte a Venezia*, di Strauss.

Parlamento Nazionale
Camera dei deputati.
Ieri la Camera tenne due sedute. Notevole fu, nella seduta mattutina, la discussione sul progetto per le congreghe parrocchiali. Pronunciarono importanti discorsi De Cesare, Chimiri e Bonacci.
Nella seduta pomeridiana si riprese il progetto sull'autonomia universitaria, del quale continuò tranquillamente la discussione.
In fine di seduta si rinnovarono le interrogazioni sulla questione con la China. Il ministro degli esteri propose di rinviare lo svolgimento a dopo le vacanze pasquali. Cosi rimase stabilito.

Discussioni militari in Francia
La Camera francese ha consacrato alcune sedute a discutere il bilancio della guerra, mentre aveva sbrigato frettolosamente gli altri. Gli è che la guerra forma tuttora, presso gli impenitenti fedeli della *revanche*, il pensiero recondito e perenne, l'ideale a cui non si rinuncia. Lo stesso ministro De Freycinet, pur così calmo, moderato, prudente, ha affermato dalla tribuna che l'esercito deve « saper attendere con fiducia le riparazioni legittime e possibili ». Gli è perciò che le cose militari hanno appassionato la Camera francese.

Fra gli argomenti più importanti che furono toccati e diedero luogo ad ampie dichiarazioni del ministro, vi furono questi tre: l'artiglieria e genio — il numero degli effettivi — gli addetti militari.
Sulla prima questione, un deputato di fresco eletto, ma già attivissimo, l'Almond, aveva reclamato l'unificazione dello stato maggiore delle due armi d'artiglieria e genio, e la creazione di un Corpo di ingegneri militari che, all'infuori d'ogni servizio di campagna, attendessero alla parte tecnica. Il Freycinet ha dichiarato che egli ritiene possibile la fusione non soltanto dello stato maggiore delle due armi, ma delle due armi stesse. Egli ha già patrocinato questa riforma l'altra volta che rese il Ministero; ma il Consiglio superiore della guerra non fu del suo parere. La fusione — egli affermò — non è ancora matura, ma non conviene perderla di vista.
Quanto alla creazione degli ingegneri militari, il Freycinet vi si dichiarò contrario. La pratica dell'arsenale non basta e produrre dei buoni pozzi d'artiglieria: bisogna conoscere appieno anche i bisogni della guerra, le esigenze del servizio; se l'ingegnere tecnico non si identifica con l'ufficiale d'artiglieria di campagna, non è possibile avere buoni pozzi.
Quanto alla questione degli effettivi, il telegrafo ci ha già informato come la trattò il Freycinet. A chi si inquietava perchè la Germania possedesse effettivi maggiori (che cresceranno vltippi per il progetto presentato al Reichstag), il Freycinet ha risposto con molta serenità. È inutile — disse — il pensare ad uguagliare gli effettivi di una Potenza vicina a quella della Germania come 2 sta a 3 (sono, in realtà, 39 milioni di abitanti, contro 52); contro questo fatto

non si può lottare né con le leggi di reclutamento né con stanziamenti di bilancio. Del resto, un effettivo di 581,000 uomini, quale lo ha la Francia, è già enorme.
Non si può pretendere che, al di sopra di un certo limite la potenza militare aumenti in proporzione dell'aumento delle forze numeriche; perchè ad un certo punto il terreno in cui si urteranno le due nazioni — cioè, nel caso presente, la zona fra il Lussemburgo e la Svizzera — sarà saturo di truppe, né sarà più possibile manovrarvene altre. V'è chi vorrebbe che, almeno, si aumentassero indodidamente le riserve; ma bisogna pensare che, date le proporzioni che già assumono queste riserve, la guerra finirebbe prima che esse siano esaurite, a meno di immaginare che si voglia giungere allo sterminio di due popoli.

Lasciamo dunque — ha detto De Freycinet — di preoccuparci del numero, e invece che alla quantità pensiamo alla qualità. La tesi svolta dal Freycinet, come si vede, è di somma importanza; annunciata dalla tribuna di una fra le primissime Potenze militari, e da un'autorità come quella di chi ha organizzato con Gambetta la difesa nazionale nel 1870, e, più tardi, ha tenuto il Governo dell'esercito francese, essa assume un carattere di serietà tale da meritare l'attenzione di quanti si occupano di cose militari. La stessa conferenza dell'Aja, qualora riuscisse a porre un freno alla quantità degli armamenti, contribuirebbe a portare gli sforzi delle nazioni sul solo terreno della qualità. Anche per l'Italia, del resto, la tesi è stata sostenuta da chi preferirebbe un effettivo minore, ma in migliori condizioni di armamento.
Quanto alla terza questione, quella degli addetti militari esteri, essa è stata un contrappeso naturale della questione Drayfus. Il Freycinet ha risposto con la serenità che si impone a chi sta al Governo: gli addetti militari esteri integrano in missione degli ambasciatori, e come questi sulle condizioni generali del paese, così essi danno informazioni di carattere tecnico speciale. È ingenuo, del resto, credere che lo spionaggio non possa venire esercitato comodamente, e anche in modo più perfido, senza gli addetti militari.
La Camera francese ha applaudito, in ogni argomento, le dichiarazioni di questo ministro; di questo vecchio ingegnere di 71 anni, che nella sua vita mescola la filosofia e la diplomazia, la scienza e l'immaginazione, la strategia militare e la dottrina dell'accademico.

Corriere commerciale
Sete.
Milano, 15 marzo.
La giornata trascorse con buona attività di richieste, frenate però dai detentori nelle loro alte pretese.
I prezzi che si vanno facendo dinotano assoluta sostenutezza, e vari fra loro toccano l'apice di quelli fin qui usati.
Erano oggi oggetto di domanda le greggie adatte per lavororio, ma affatto scarse sulla nostra piazza, per cui poco si è potuto operare; lo stesso può dirsi dei lavorati ed in particolare modo degli organzini fini, il cui impiego non manca; mancano bensì la roba pronta ed il detentore volentoso alla vendita.
(Dal Sete).

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO
La prossima vacanza.
La Pasqua a Roma.
Roma 16 — Parecchi deputati si preparano ad anticipare le vacanze di Pasqua, sebbene Zaaardelli intenda spingere i lavori fino al 25.
Quanto all'animazione cittadina in quel periodo, dalle prenotazioni che hanno ricevuto gli albergatori di Roma, risulta che l'arrivo dei forestieri non sarà inferiore a quello degli altri anni.
I *touristes* stranieri si annunciano numerosissimi.
Si faranno speciali dimostrazioni di simpatia al Papa per il superato pericolo; si annunziano maggiori contribuzioni all'Obolo.
Usato di Migone la Chimina. Più specialmente per l'età bambina.

Bollettino della Borsa
UDINE, 16 marzo 1890.

RENDITA	mar. 14	mar. 16
Italiana 5 % contanti	102.75	102.75
And mese	102.95	102.80
Dotto 4 % di coupon	112	112
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102	102

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Meridionali, ps. coup.	345	345
3 % Italiane	325	325
500	508	508
Pondiarica Banca d'Italia 4 %	518	518
5 % Banca di Napoli	475	475
Ferrovie Udine-Pontalva	485	485
Fondo Cassa Ris. Milano 5 %	523	523
Prestito Provincia di Udine	102	102

AZIONI

Banca d'Italia ex coupon	1078	1080
di Udine	140	140
Popolare Friulana	30	35.50
Cooperativa Udinese	36.75	35.50
Colocaldo Uniposa ex coupon	180	185.00
Veneto di Udine	203	210
Società Traviaria di Udine	80	80
Fer. Merid. ex coupon	782	780
Fer. Mod. ex coupon	610	607

CAMBIE E VALUTE

Francia	108	108 05
Gerusalem	138.50	138.50
Londra	27.20	27.24
Austria Banco d'oro	224	225
Corone	118	113
Napoleoni	21.58	21.58

ULTIMI DISPACCI
Chiusura Parigi ex coupon: 95.15 95.63

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.99.
La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

REUMATISMI
DOLORI ALI RENI, ALLE SPALLE
debolezza alla
spina dorsale
LOMBAGGINE
DOLORI VAGANTI
al petto, allo stomaco, al collo
GEROTTO
ARNIKOS
TELA RINFORZANTE, POROSA, ELASTICA, a base di castoreo, mirra, cilantro e ferro. PREPARAZIONE SPECIALE.
BERTELLI
Una teta L. 1-1 due teta L. 1-50; codici teta L. 0-50, franco di porto da A. BERTELLI & C. Via Paolo Friul, 20, e Galleria VIII. Em., MILANO. L'Arnikos trovata pure nelle Farmacie e Drogherie.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, alle ore 12 merid.

ACQUA DI PETANZ
che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro — Due diplomi d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — Duecento certificati italiani in otto anni.
Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.
Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.
Il Sindicato Agricolo di Torino prega la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

LIRE 100 E LINE 50
CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRICIN** del prof. Pagliari, preparato con vari minerali, quattro dei quali sono trovati in tutto la Germania a lire 120 la bottiglia. Trent'anni di dotto e incontestato successo: 4000 certificati. Gratia e richiesta importante monografia illustrata PAGLIARI & C. FIRENZE.

Signore!
I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della
Riesiolina
Vera arricciatrice inalterabile dei capelli preparata dal F. Rizzi-Firenze
Per aderire alle continue richieste avuto da ogni parte per la piccola bottiglia della tantorimonta **Riesiolina**, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.
L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.
Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative: trovato vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Friuli, a L. 2.50 e 1.50.

ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA
Assistente per molti anni del dott. prof. Svettauch
Visite e consulti dalle 8 alle 17.
Udine - Via del Monte, 12 - Udine

GRANI - SOLFATO DI RAME
ZOLFI - CONCIMI - CARBONI
pel trasporto da Venezia (Marittima) a destino, ogni e qualunque spesa compresa, chiedere i prezzi a
FRATELLI GOND RAND - VENEZIA

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DIRTA
MARCO BARDUSCO - UDINE
MERCATOVECCIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR
al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.
GRANDE DEPOSITO CARTE
fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.
PREZZI DI FABBRICA
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.
FORNITURE COMPLETE
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.
Servizio accurato.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE



PROFUMATA E INDOORA
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba

mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed leggere sempre sull'etichetta il nome del produttore

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 18 - MILANO

Si vende tanto profumata, che indora in fiale a L. 1.50 e in bottiglie grandi a L. 5 e L. 8.50.

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Depositi generali: A. MIGONE & C. Via Torino, 18, Milano. — Alle provincie per mezzo postale, aggiungere cent. 50.

PRIMA DELLA CURA

A Udine da Enrico Mason chincagliere, Fratelli Petrosi parrucchieri, Francesco Millesi droghieri, A. Fubris farmaciai, — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tam i

DOPO LA CURA

PILLOLE BLANCARD

all'ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTA' DI SANGUE, RACHITISMO.
Soluzione vera, prodotta nell'industria di
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD

all'ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTA' DI SANGUE, RACHITISMO.
Soluzione vera, prodotta nell'industria di
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD

all'ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTA' DI SANGUE, RACHITISMO.
Soluzione vera, prodotta nell'industria di
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

CARBOLINEUM-ZUNDEL

Il Migliore intonacato antisettico per il Regno.

Lo protegge dai funghi e ne impedisce la putrefazione.
Si raccomanda specialmente per le pulizate, porte di chian-
tine, travetti, attrezzi agricoli, ecc.

Prezzi di vendita: L. 10 e 100 chili franco di porto e
dogana.

CHARLES ZUNDEL

la più antica fabbrica di CARBOLINEUM

Mulhouse - Germania.

Per ordinazioni rivolgersi al Signor Silvio Scarpa - Venezia.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA GABARBA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A GABARBA
M. 2.17	D. 4.45	O. 6.45	O. 8.10
O. 4.45	O. 5.12	O. 9.13	O. 9.50
M. 6.06	O. 10.50	O. 19.05	O. 19.50
D. 11.85	D. 14.10		
O. 13.20	M. 17.25	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
O. 17.50	M. 18.25	M. 6.09	M. 7.05
D. 20.33	O. 22.25	M. 9.50	M. 10.83
		M. 11.90	M. 11.58
		M. 15.58	M. 16.47
		M. 20.40	M. 21.25

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Anonima

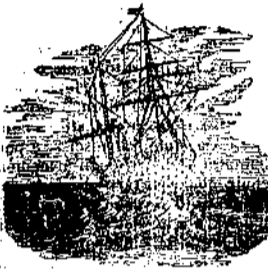
Società Anonima

Capit. Sociale L. 60.000.000

Milioni di Lire 1.333.000.000

Dirazione Generale, ROMA.
Compartimenti Genova, Palermo,
Bari, Napoli, Venezia.

Compartimento di Genova



Per Montevideo e Buenos Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celestissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società

per l'imbarco di passeggeri e merci

UDINE - Via Aquileja, N. 94 - UDINE

Comode installazioni a bordo - VIAGGI IN 18 GIORNI - Illuminazione a luce elettrica

15 Marzo (Postale) Celere **MAURO RUBATTINO**

per Montevideo e Buenos Ayres.

Prezzo di passaggio lire 150.

1 Aprile (Postale) Vapore **PERSEO**

per Montevideo e Buenos Ayres.

Prezzo di passaggio lire 170.

Linea direttissima regolare celere il 3 di ogni mese da Genova a New-York.
Il grandioso vapore postale **SEMPIONE** partirà il 3 Aprile 1899.

Prezzi di passaggio: Terza Classe sudditi italiani lire 148 carta, sudditi austro-ungarici 165.
I passeggeri di terza classe godranno nel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 10 per cento, occorrendo dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie.
Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenza: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, tocati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigarsi in Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor

ANTONIO PARETTI controllore - Via Aquileja, N. 94
ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.
Domandare statuti e schiarimenti sul regolamento di Porto.

GUARIRE

RADICALMENTE e non apparentemente, dovrebbe essere lo scopo di ogni cura.

ma invece moltissimi, non solo per gli affetti da malattia, ma anche per quelli che non vogliono che si sappia che sono affetti da malattia, si curano con i mezzi che si trovano in commercio, e per ciò adoperano estrinseci debolissimi e senza effetto, ed a quella della pelle, nascono, e si producono tutti i guai che si osservano nell'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della

Legione Medica che costa lire 2.
Questa pillola, che contiene ormai trentadue anni di successo (certificato, per le sue continue e perfette curazioni degli scoli si recanti che cronici, sono, come lo attestò il valente dottor Bazzoli di Pisa, l'unico e vero rimedio che agisce sulla causa, e non solo, ma anche sul principio delle predette malattie (Blenorragie, catarri, etc. di restringimenti d'orine), **EFFICACIA**

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio, Galleani, di Milano, con il laboratorio in Piazza S. Pietro e S. Paolo, N. 3, possiede la ricetta, e ne prepara le vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova.

Inviamo vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia **ANTONIO TEMPA** successore, di Galleani - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - e si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. Una scatola pillole del Professore LUIGI PORTA e un

pacchetto di polvere per acqua sedativa, sull'istruzione sul modo di usarla.
RIVENDITORI: la Udine: Giacomino Comestanti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, G. L. Binetti, Carpiola, C. Zucchi e Poloni farmacisti; Trieste: Farmacia C. Zucchi; G. Serravalle; Zara: Farmacia N. Androvic; Treviso: Giacomini CAPRIS; Piacenza: Santoni; Spalato: Aljinovic; Venezia: Biondi; Verona: G. Prodam; Jekel; P.; Milano: Stabilimento C. Erli; Via Marsala, N. 8, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp. Via Sala, N. 16; Roma Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA RISA
o tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma. Hanno tempo finalmente una cura razionale, che si basa sull'uso della **RICINA** di G. Lombardi e Contardi. Secondo i pareri di tutti i medici, questa cura è la migliore che si conosca per il corpo. Tutti gli asmatici, che hanno l'interessa da cura se ne sono giovati e guariti. Affidarsi a questa cura, anche in casi disperati. Per chi non può permettersi una cura decisa, questa cura è la migliore che si conosca. La **RICINA** di G. Lombardi e Contardi è la più conosciuta. Per chi non può permettersi una cura decisa, questa cura è la migliore che si conosca. Per chi non può permettersi una cura decisa, questa cura è la migliore che si conosca.

LA GOTTA
Il reumatismo, l'artrite, le nevralgie ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi e Contardi, che può chiamarsi il balsamo della scintilla divina, come lo chiamano. Attestato. Costantino del Lago 1911/98. La ringrazia del Balsamo, che ha operato un effetto mirabile avendo immediatamente fatto cessare gli atroci dolori che soffriva di artrite gotica. Che mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale male, che mi travagliava da circa 6 anni e nella mia vecchia età di anni 40. Il Balsamo Lombardi e Contardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgie, ecc. Fugge subito il dolore ed il gonfiore opera con effetto magico e fa la guarigione dei guariti. Si applica in tutto il Mondo per L. 5 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

LA SIFILIDE
ha provato finalmente la sua cura specifica con la Sifilide Lombardi e Contardi, la miglior cura che si conosca per la guarigione della Sifilide. Attestato. Laura (Sala) 1911/99. Oggi, viaggiando in treno ho avuto la fortuna di incontrare un signore che mi ha parlato della Sifilide e dopo tante cure mi ha ripreso e guarito, ed ora è guarito. La cura di G. Lombardi e Contardi è la migliore che si conosca. Per chi non può permettersi una cura decisa, questa cura è la migliore che si conosca. Per chi non può permettersi una cura decisa, questa cura è la migliore che si conosca.

LA BLENNORRAGIA
Il restringimento, la goccia sono le malattie più frequenti e più spiagiate e più difficili a curarsi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'Iniezione antisettica di G. Lombardi e Contardi. Questa cura è la migliore che si conosca per il corpo. Tutti gli asmatici, che hanno l'interessa da cura se ne sono giovati e guariti. Affidarsi a questa cura, anche in casi disperati. Per chi non può permettersi una cura decisa, questa cura è la migliore che si conosca. La **RICINA** di G. Lombardi e Contardi è la più conosciuta. Per chi non può permettersi una cura decisa, questa cura è la migliore che si conosca.

IL DIABETE
è la malattia più grave contro di cui indugiato furono sperimentate tutte le cure. Tanto onerosamente attestano tutti gli scrittori come rilevati da un'importante memoria sul diabete che si spende gratis a chi la domanda con certezza doppia invece con la cura Contardi, in meno di tre anni si sono ottenuti eleggi tranquillizzanti. Il beneficio dell'insulina è immenso, perché mangia e si nutre ed in breve tempo riprende le forze con la scomparsa dello zucchero nell'urina, della sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. È stato sperimentato con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 13 in Italia e si spedisce anticipato ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA TOSSE OSTINATA
per qualsiasi causa e costanza dell'insufficienza nervosa, per cui l'unica cura razionale, scientifica, fondata e veramente efficace è data dai Granuli di G. Lombardi e Contardi. Il risultato è la guarigione e l'organismo si rigenera immediatamente. La miglior prova la danno gli infermi che al bisogno ripetono con certezza la cura. Attestato. Vi prego invadente spedirmi il suo ripetersi ed i Granuli per ripetersi la cura. Ne trovo profitto, ma la causa è ancora in me che sempre non so guarirmi. La salute con stima. Carlo Maggiore (Sala) 26/12/98. S. G. Guardavalle della salute impostore che rovinava la salute: solo questa cura è buona per ricuperare la virilità.
Costa L. 13 in Italia (4 Rig. 1 f. Gr.) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

CALVI-CANONI.
La primavera tutti gli esseri organici piangono e la vita, quindi il tempo migliore per curare i capelli usando la Ricina Lombardi e Contardi. È un preparato ricavato dal seme di ricino assai usato dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi e sterilizzanti. È un preparato ricavato dal seme di ricino assai usato dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi e sterilizzanti. È un preparato ricavato dal seme di ricino assai usato dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi e sterilizzanti.

LA NEURASTENIA
con la facile irritabilità nervosa, l'ambiguità d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di ricina precisi ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. È l'unica cura che fa penetrare il ferro, il fosforo, il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato. Manasse 10/1/99. Ho ritenuto notevole il vantaggio della cura del Rigeneratore Lombardi e Contardi. È un preparato ricavato dal seme di ricino assai usato dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi e sterilizzanti.

L'IMPOTENZA
per qualsiasi causa e costanza dell'insufficienza nervosa, per cui l'unica cura razionale, scientifica, fondata e veramente efficace è data dai Granuli di G. Lombardi e Contardi. Il risultato è la guarigione e l'organismo si rigenera immediatamente. La miglior prova la danno gli infermi che al bisogno ripetono con certezza la cura. Attestato. Vi prego invadente spedirmi il suo ripetersi ed i Granuli per ripetersi la cura. Ne trovo profitto, ma la causa è ancora in me che sempre non so guarirmi. La salute con stima. Carlo Maggiore (Sala) 26/12/98. S. G. Guardavalle della salute impostore che rovinava la salute: solo questa cura è buona per ricuperare la virilità.
Costa L. 13 in Italia (4 Rig. 1 f. Gr.) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2. — per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.
Depositari: Roma, Colonnelli, Cecco Viti. Em. 10, A. Manzoni e C. — Milano Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze: C. Pega e figli — Bologna: C. Bonavini — Torino: G. Torta, via Roma 2 — Venezia: Farni, Trento, Campo, S. Casciano — Ancona: Tedesco e Foligno — Bari, Lippolis, Mantoloneo, Paganini, ecc. — Taranto a Lecce: Oliba e Locco: Oliba e Forzari, Monteleone — Palermo: Farni. Petralia, via Macqueda, C. Cartovone, C. Casarri 33 — Buenos Ayres: L. Fischetti e C. Azouengua 37 — Malta: F. S. De Cesare, St. Il. Torri 6.